



Sezione di Bassano del Grappa

“SPORT PER LA VITA CON I CAMPIONI”

Da sempre lo sport si regge su valori che gli sono intimamente connessi e che perciò lo rendono credibile e prezioso per la formazione integrale della persona e per la sua valenza pubblica e civile. Lealtà, rispetto di sé e dell'altro, spirito di squadra, temperanza, capacità di affrontare sacrifici, prove e sconfitte, senso della legalità, scoperta di sé, delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sincerità, capacità di mettersi in gioco, di decidere in emergenza, formazione della coscienza, sono tutti valori morali che l'ambiente sportivo coltiva e trasmette dal proprio interno.

*Ecco allora che “persone speciali” e “campioni” sportivi di tante discipline si sono incontrate il 13 giugno ed hanno dato vita alla prima giornata dello **SPORT PER LA VITA CON I CAMPIONI**: una pedalata di 60 km lungo la Ciclopista della Valsugana, anticipando la grande manifestazione dei campionati italiani di ciclismo su strada, la SETTIMANA TRICOLORE.*

Ci aspettavamo molto, ed abbiamo ricevuto non solo una partecipazione sportiva ma soprattutto un impegno di vita all'insegna della solidarietà!

Il successo dell'iniziativa, evidenziato in più occasioni sui giornali e le tv locali del vicentino e del trentino, è dovuto soprattutto alla eccezionale collaborazione ideativi e realizzativi di ITALIA NOSTRA di Bassano del Grappa..

BRENTANA IN BICI ovvero , LA VIA DEL FIUME

Sono passati sedici anni dal 1996 quando con pochissimi amici, abbiamo sfidato le intemperie del tempo e le difficoltà della strada (non saremo mai grati alla polizia stradale, ai carabinieri e alla Croce Verde per il loro eccezionale aiuto!), ma soprattutto la disattenzione degli amministratori verso i temi delle ciclabili e più in generale verso la salvaguardia dell'ambiente.

Finchè sul nostro cammino non abbiamo trovato alcuni di essi che hanno creduto alla simpatica manifestazione ma soprattutto hanno avuto il convincimento di sostenere il progetto di un'arteria cicloipodonale lungo la bellissima asta della Valsugana e del Canale del Brenta.

Quanti chilometri macinati in bicicletta e quanti in macchina per andare a Venezia e perorare la causa del progetto e del suo finanziamento.

Quante altre proposte analoghe ideate in tandem con altre associazioni: *Pedalando nelle terre di Ezzelino*, tracciato cicloipodonale turistico da Bassano-Possagno-Valdobbiadene, un anello di 67 km immerso nelle terre della Marca Trevigiana; *Sulla via degli Ungheri*, sentiero naturalistico e itinerario ciclabile da Bassano, Cartigliano a Tezze sul Brenta, un tracciato per valorizzare e recuperare siti storici e ambientali lungo il fiume Brenta; e più recentemente *Pedalando nelle campagne di Napoleone*, uno studio approfondito sulle ciclabili esistenti e sui tracciati lungo l'argine del fiume da Bassano, Nove e Pozzoleone.



Sezione di Bassano del Grappa

Fin dal 1996 il gruppo promotore si è impegnato a fondo nell'ideare e promuovere l'iniziativa di un percorso cicloturistico da Venezia a Trento denominato "CICLOPISTA DEL BRENTA". Lo scopo era ed è di valorizzare le bellezze storico ambientali della *Valle del Brenta* e contemporaneamente richiamare l'attenzione delle Istituzioni sulla necessità di piste ciclabili, in questo caso con un ottica internazionale, potendo collegare Monaco di Baviera con Venezia.

La Ciclopista del Brenta da Venezia a Trento rappresenta un itinerario ciclabile di interesse europeo. Osservando una cartina geografica balza agli occhi come questa pista rappresenti una fondamentale intersezione verso Venezia e l'Adriatico, tra piste ciclabili in via di sviluppo come la Ciclopista del Sole (Monaco-Roma) e la Ciclopista delle Dolomiti (Feltre-Lienz) già inserite nel progetto europeo del tracciato di connessione di tutte le grandi piste ciclabili denominato Eurovelo. La rete europea dell'itinerario del ciclo, è un progetto della federazione dei ciclisti europei per sviluppare 12 itinerari del ciclo di "long-distance" che attraversano il continente intero europeo.

La lunghezza totale di questi itinerari è oltre 60.000 chilometri, di cui più di 20.000 chilometri sono sul posto.

Lo scopo di EuroVelo è consigliare la gente a provare ad andare in bicicletta invece di usare sempre l'automobile nei propri viaggi: la maggior parte dei tracciati su EuroVelo sono in ambito locale e sono per lo più per istruire, per rendere funzionale la visita ai luoghi, per utilizzare al meglio i negozi, o solo per svago.

In linea generale la ciclopista non necessita di una nuova viabilità ciclopedonale che, per le distanze in gioco richiederebbe investimenti troppo ingenti, ma piuttosto può utilizzare percorsi stradali secondari e strade in via di dismissione, o dove proprio non sia possibile realizzare strutture autonome anche strade promiscue con il flusso veicolare minimo e regolamentato.

La Ciclopista del Brenta è perfettamente collegata alla rete ferroviaria Venezia-Trento con interscambi possibili in tutte le stazioni del percorso e con evidente sinergia in termini funzionali e di attrazione turistica.

L'itinerario si snoda lungo il fiume Brenta, in un ambiente splendido che va dai laghi di Levico e Caldonazzo sino alle colline di Bassano e prosegue poi lungo l'argine del fiume, attraversando il territorio padovano fino alla Riviera Veneziana, tra piccoli e grandi centri abitati che garantiscono l'accesso alle eccezionali ville in stile palladiano, alle preziose risorse ambientali del paesaggio, collegati ai diversi servizi necessari ai cicloturisti insediati sul territorio.

Il prossimo passo, il prossimo sogno da realizzare nei prossimi mesi sarà quello effettivamente di rendere la vecchia strada Campesana e vecchia ex Statale Valsugana, ancora oggi attraversata da camion e automobili di non residenti ad una vera e propria pista ciclabile (e carrabilità dei residenti) con tracciati a terra, protezioni in legno, segnali indicatori, punti di sosta e di ristoro sostenendo l'iniziativa privata e aiutando quelle già presenti per l'apertura di ristoranti, bed and breakfast, e bici grill.

Carmine Abate



Sezione di Bassano del Grappa

QUESTI I DATI

13 edizioni oltre 10.000 persone

Il piano delle ciclopiste (BiciPlan) che i cittadini aspettano da sempre avanza lentamente in un reticolo poco organico e assolutamente non coordinato con gli altri Comuni.

COS'È IL BICI PLAN?

È un piano programma della mobilità ciclistica di medio periodo che individua i principali percorsi ciclabili da realizzare con la loro tipologia, priorità e gerarchia. Promuove il marketing dell'uso della bicicletta, individua obiettivi, strategie, azioni e forme di monitoraggio. Prevede i principali ciclo-servizi come parcheggi protetti, ciclonoleggi, intermodalità con il trasporto pubblico.

LA RETE COME STRATEGIA DI QUALITÀ?

La rete ciclabile deve avere funzione trasportistica per spostamenti casa-lavoro-scuola-attività sociali e per il tempo libero. I principali aspetti qualitativi di una rete ciclabile sono: • Continuità • Comfort • Riconoscibilità • Attrattività • Sicurezza • Convenienza

NON SOLO PISTE MA ANCHE MODERAZIONE DEL TRAFFICO?

Gli interventi di moderazione del traffico, le zone 30, le piattaforme rialzate, gli attraversamenti ciclo-pedonali rialzati o protetti con isole salvagente e le situazioni di messa in sicurezza stradale costituiscono interventi che realizzano la compatibilità tra traffico motorizzato e biciclette a favore della ciclabilità diffusa. All'interno dei centri abitati è bene che la velocità massima diventi di 30 km/h sia nei nuclei storici, sia nelle aree di nuova espansione.

PISTE CICLABILI DOVE E COME?

Le piste ciclabili sono necessarie quando le direttrici individuate si sviluppano necessariamente in affiancamento alle arterie importanti, dove c'è incompatibilità tra traffico motorizzato e biciclette, per superare i passaggi obbligati come fiumi, mura della città e assi infrastrutturali importanti. I percorsi ciclabili devono essere organizzati con una priorità di sviluppo ed una gerarchia funzionale. Generalmente la rete è composta da un sistema di percorsi radiali importanti e da reti locali di quartiere.

ASPETTI TURISTICI

- Il cicloturismo è a basso impatto ambientale ed è “sostenibile”;
- Il cicloturismo consente di essere protagonisti del viaggio e non semplici passeggeri.
- Il viaggio in bicicletta fa percepire le sfumature di ogni passaggio.



Sezione di Bassano del Grappa

Immaginare una nuova strategia marketing del turismo
Sviluppare “package,, che includono il trasporto col soggiorno
Diversificare le locazioni di case-vacanze nei diversi giorni della settimana
Immaginare una nuova strategia marketing del turismo
Valorizzare il turismo itinerante di prossimità
Cominciare una riflessione prospettiva a 20 anni sull'evoluzione del turismo

ASPETTI SOCIALI

- crea spazi di incontro e relazioni.
- agevola le relazioni umane.
- 30' (anche 15'+15')/giorno di movimento fanno diminuire i problemi cardiovascolari;

ASPETTI OCCUPAZIONALI

- problema di occupare gli operai in esubero
- “il progettone”= lavoro + ambiente
- ricadute economiche LL.PP.

MOBILITA' ALTERNATIVA

- problemi di inquinamento e di congestione nelle città e paesi
- ogni 10 µg/m³ di PM 2.5 si registra un incremento tra l'8% ed il 14% di neoplasie polmonari
- la bici è il mezzo più comune, rapido ed economico per percorrere le distanze brevi (3-5 km)